

Codice A21000

D.D. 12 febbraio 2020, n. 7

D.lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte (CN)". Assoggettamento del progetto alla disciplina di VIA, di cui alla L.R. 40/1998 in combinato disposto con il d.lgs. 152/2006.



ATTO N. DD-A21 7

DEL 12/02/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI**

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte (CN)". Assoggettamento del progetto alla disciplina di VIA, di cui alla L.R. 40/1998 in combinato disposto con il d.lgs. 152/2006.

Premesso che:

In data 11/12/2019 - prot. n. 11022, il sig. Massimo Riberi, in qualità di legale rappresentante del Comune di Limone Piemonte (CN), ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale istanza di valutazione preliminare del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte (CN)", al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d. lgs. 152/2006, completata in data 18/12/2019, prot. n. 32115, con la trasmissione della documentazione progettuale su supporto informatico.

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi localizzati nel Comune di Limone Piemonte all'interno dell'Area Sciabile definita nell'ambito del PRGC nel Vallone di località Sole che si estende da quota 1100 m s.l.m. circa (partenza telecabina Severino Bottero) a quota 2100 m s.l.m. circa (arrivo seggiovia Pian del Leone – Pancani), collegata mediante la pista e seggiovia Cabanaira, come di seguito, sinteticamente, descritti :

- nuova captazione idrica nel Vallone San Giovanni e relativa linea di adduzione al nuovo bacino, attuata mediante derivazione dal corpo idrico Vallone San Giovanni a quota 1675 m s.l.m. al fine di consentire l'adduzione per caduta e realizzazione di una condotta di adduzione della lunghezza complessiva di circa 2440 m;
- nuova viabilità di accesso al bacino di accumulo, attuata mediante la realizzazione di una nuova pista di tipo camionabile sterrata, con larghezza di 3,0 m e banchina di 0,50, a partire da quota 1520 m s.l.m. dove l'attuale pista sterrata si riduce a sentiero/mulattiera;
- nuovo bacino di accumulo a quota 1610 m s.l.m., con volume accumulabile pari a 40.000 m³ (eventualmente incrementabile di 5.000 m³ se nella fase definitiva verranno interessati maggiori

- volumi di scavo della parte sul lato di monte) e relativo locale di manovra e pompaggio PS600;
- nuova linea di innevamento per la pista “OLIMPIONICA”, costituito da due linee distinte per una superficie complessiva da innevare di circa 133.500 m²;
 - collegamento idraulico tra il nuovo bacino, la Stazione di Pompaggio 400 in loc. Laghetti-Pian del Sole e l’invaso esistente.

Il progetto si configura come modifica afferente alla categoria progettuale n. 24 di cui all’allegato B1 della l.r. 40/1998 (*Piste da sci e relative strutture ed infrastrutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 km oppure superficie complessiva superiore a 5 ettari*), rientrando nelle fattispecie di cui alla categoria progettuale n. 28 dell’allegato B1 alla stessa l.r. 40/1998.

Le superfici interessate dall’ intervento ricadono all’interno di un’area assoggettata a vincolo idrogeologico ai sensi del l.r. 45/1989, *a tutela paesaggistica* ai sensi d.lgs. 42/2004 e in parte nella rete ecologica regionale.

Dato atto che:

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, ha individuato quale Direzione competente per il coordinamento dell’istruttoria regionale, la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria le Direzioni: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Agricoltura.

A seguito della riorganizzazione parziale delle strutture della Giunta Regionale di cui alla DGR 4-439 del 29/10/2019, la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Settore Sport e tempo libero è stata individuata quale struttura regionale responsabile del procedimento.

In data 14 gennaio 2020 è stata convocata la riunione dell’Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA Piemonte, per svolgere l’istruttoria tecnica inerente la valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del d. lgs. 152/2006, al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare relativamente al progetto in oggetto.

Considerato che:

sono pervenuti i contributi dai componenti dell’Organo Tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e acquisiti agli atti, come di seguito elencati:

- Direzione Ambiente, Energia e Territorio A1600A - prot. n. 360 del 17/01/2020.
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale, Cuneo - prot. n. 509 del 21/01/2020.
- Arpa Piemonte – Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione - prot. n. 1017 del 31/01/2020.

Sulla base dell’istruttoria svolta dall’Organo Tecnico Regionale, valutata la documentazione prodotta dal proponente, esaminati e considerati i contributi tecnici pervenuti, è emersa la necessità di richiedere un ulteriore approfondimento valutativo.

Come già anticipato con nota, prot. 353 del 16/01/2020 della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, di comunicazione dell’esito della valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del d.lgs. 152/2006 al Comune di Limone Piemonte (CN), a seguito del succitato OTR, nello specifico è emerso che:

- l’intervento è localizzato in un’area priva di pressioni antropiche caratterizzata da buone condizioni di naturalità;
- parte dell’intervento (opera di presa) ricade all’interno del SIC/ZSC coincidente con la ZPS IT1160056 “Alpi Marittime” e parte (condotta di adduzione) risulta adiacente al confine dello

stesso;

- per quanto riguarda le risorse idriche, non sono state specificate le portate medie e massime di prelievo per la nuova captazione d'acqua nel rio San Giovanni e risultano difformità e incongruenze nelle portate indicate nella documentazione, conseguenti alla mancanza di uno studio idrologico del corso d'acqua in questione;
- in merito alla componente vegetazionale, l'area di localizzazione dell'intervento è interessata da praterie alpine, faggete e arbusteti subalpini e i maggiori effetti saranno determinati dalla realizzazione della pista di accesso al bacino di accumulo, della condotta di adduzione e del bacino di accumulo;
- per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, l'intervento si colloca in un ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- saranno effettuati rilevanti movimentazioni di materiale inerte finalizzati alla realizzazione del rilevato di sbarramento;
- l'altezza massima dello sbarramento non è univocamente determinata e le altezze definite sono molto prossime alla soglia di riferimento per gli invasi per la quale sarebbe necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA;
- il contesto geomorfologico in cui sono in progetto il bacino di accumulo e le strade di accesso è caratterizzato da fenomeni franosi (stabilizzati e quiescenti) che richiedono un'analisi approfondita per attestare la compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico dell'area anche in relazione alla funzione protettiva del bosco.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale e i pareri acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

alla luce dell'istruttoria tecnica condotta e dalle risultanze della seduta dell'Organo Tecnico regionale, come diffusamente riportato in premessa, si ritiene che il progetto in oggetto rientri nelle fattispecie di cui alla categoria progettuale n. 28 dell'allegato B1 alla l.r. 40/1998 e, quindi, nel campo di applicazione della disciplina di VIA, di cui alla medesima legge regionale in combinato disposto con il d.lgs. 152/2006, e sia pertanto necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento valutativo, attraverso l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 con contestuale Valutazione d'incidenza; attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente; attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR N. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE
- vista la Legge n. 241/1990;
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il D.lgs. 152/2006;
- visto il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42;
- vista la L.R. 14/2014;
- vista L.R. 23/2008;

- vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- vista la L.R. del 9 agosto 1989, n. 45;
- vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

determina

di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che il progetto: “Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte (CN)”, presentato dal legale rappresentante del Comune di Limone Piemonte (CN), presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento valutativo, attraverso l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 152/2006 con contestuale Valutazione d’incidenza;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l’ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E
FONDI EUROPEI)
Fto Paola Casagrande